

# Gita sul vecchio «tranvai»

*Oggi è possibile andare da Sassi a piazza Castello a bordo di due vetture storiche*

**Claudio Gorlier**

**P**RONTI, via. Dalle dieci alle sedici e trenta di oggi, con partenza dal capolinea della linea 15 a Sassi, ogni mezz'ora, sarà possibile compiere un giro di Torino, fino a piazza Castello e ritorno, con due tram «storici». L'iniziativa, aperta a tutti e gratuita, si deve appunto alla «Associazione torinese tram storici», di cui mi onoro di far parte. Creata quest'anno, l'Associazione tiene riunioni settimanali dei soci, ha un sito internet ([www.atts.to.it](http://www.atts.to.it)) e pubblica un bollettino, dal titolo «Tranvài», di cui è uscito il numero zero, mentre il prossimo apparirà a fine giugno.

Parliamo, intanto, dei due tram di oggi. Verdi entrambi, accuratamente restaurati, uno è del 1932, l'altro del 1948. Non si tratta di una banale operazione nostalgica. In tutto il mondo il tram è tornato prepotentemente di attualità, e dunque le due

vetture che circoleranno oggi costituiscono gli anelli di una catena mai interrotta. Il più vecchio rappresentava già negli Anni Trenta un piccolo capolavoro di tecnologia: porte automatiche, comodi sedili e, in fondo, diviso da un tramezzo, un autentico salottino per fumatori che oggi, nel rispetto delle nuove leggi, rimane come singolare curiosità. Il secondo tram, che aveva subito danni durante i bombardamenti su Torino, è

stato accuratamente rimesso in ordine e funzionante.

E' possibile, con l'occasione, visitare la stazione della tranvia a dentiera Sassi-Superga, con il suo museo e l'officina.

Il presidente dell'Associazione, Roberto Cambursano, ha scritto spiritosamente che sogniamo la California, perché un progetto riguarda, per il 2011, centocinquantenario dell'Unità d'Italia, la creazione della Linea storica torinese, sul modello della Market Street Railway, il famoso tram che scavalca la collina a San Francisco. Così a parte la memoria storica, si realizzerà un ideale abbraccio generazionale. Diciamo pure: di fronte a esperienze del genere ritorniamo tutti bambini. Oggi il bello, e magari l'eccitante, starà nel fatto che possiamo servirci del tram per puro divertimento, senza fretta, senza l'assillo di mancare un appuntamento o un impegno urgente.

**LA STAMPA 13.5.2006**